



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
***Istituto d'Istruzione Superiore "Piazza della Resistenza"***  
***di Monterotondo - 32 ° Distretto Scolastico di Roma***

**Codice Meccanografico: RMIS049001 – C.F. 97196860585 – sito internet: [www.ispiazzaresistenza.it](http://www.ispiazzaresistenza.it)**

**Sede ITI-LSA e Uffici Amministrativi : Piazza della Resistenza, 1 – 00015 Monterotondo ( Roma )**

**☎ 06.121127745 ☒ [rmis049001@istruzione.it](mailto:rmis049001@istruzione.it) [rmis049001@pec.istruzione.it](mailto:rmis049001@pec.istruzione.it)**

**Sede ITC-ITG : via Tirso s.n.c. - 00015 MONTEROTONDO ☎ tel. 06.121124275 ☒ [viatirsa@ispiazzaresistenza.it](mailto:viatirsa@ispiazzaresistenza.it)**

**Prot. N. 4878**

**Monterotondo , 25 luglio 2016**

**A tutto il personale docente e ATA in servizio presso l'IIS Piazza della Resistenza di Monterotondo**

**Alla R.S.U. di Istituto**

**Alle OO.SS. rappresentative territoriali**

**Albo e Atti**

**Oggetto: Determinazioni dirigenziali relative a materie di contrattazione integrativa d'istituto ai sensi dell'art. 40, comma 3-ter, DLgs. 165/01**

### **Il Dirigente Scolastico**

**Rilevato** di aver avviato il 16/12/2015 la trattativa per la sottoscrizione del contratto integrativo d'istituto per l'anno scolastico 2015/16 dopo aver effettuato un'osservazione sistematica iniziale per l'analisi di sistema dell'intera istituzione scolastica a partire dal 1 settembre 2016 a seguito di nuovo incarico dirigenziale;

**Preso atto** della complessità gestionale dell'istituto, composto da due plessi scolastici con circa 1300 studenti iscritti nei 4 indirizzi: Liceo Scienze Applicate, Costruzioni Ambiente e Territorio, Amministrazione Finanza e Marketing e Tecnico Industriale quest'ultimo articolato su 3 specializzazioni Elettronica Elettrotecnica e Meccatronica e circa 160 docenti in organico con 37 ATA;

**Considerati** i tempi e le modalità usualmente utilizzati negli anni pregressi dalla RSU di Istituto e la precedente titolare di dirigenza per pervenire ad un accordo condiviso;

**Visti gli esiti** degli incontri regolarmente verbalizzati e svoltisi nelle seguenti date:

Riunione del 16/12/2015 previa convocazione Prot. n.6474 del 25/11/2015

Riunione del 22/12/2015 previa convocazione Prot. n.7000 del 16/12/2015

Riunione del 29/04/2016 previa convocazione Prot. n. 2394 del 14/04/2016

**Il Dirigente Scolastico**  
**(Dott.ssa Loredana CASCELLI)**



Riunione del 11/05/2016 previa convocazione Prot. n. 2818 del 29/04/2016

Riunione del 21/06/2016 previa convocazione Prot. n. 3961 del 10/06/2016

**Rilevato** che la trattativa è stata avviata e regolarmente aggiornata dal Dirigente Scolastico sulla base delle delibere collegiali circa le designazioni delle figure di sistema di Istituto ed elaborata nel rispetto degli ambiti riservati dalla legge riguardanti la contrattazione e le prerogative attribuite al dirigente;

**Considerato** che dalla data di presentazione della proposta dirigenziale alla parte sindacale avvenuta in data 16/12/2015 (parte normativa) e 22/12/2015 (parte normativa + parte economica) la R.S.U. avrebbe dovuto indire un'assemblea sindacale per informativa ai lavoratori per poi addivenire ad ulteriori comunicazioni circa l'esito della stessa al Dirigente Scolastico in tempi brevi;

**Considerato** che in data 14 gennaio 2016 si è svolta un'assemblea sindacale dei lavoratori indetta dalle RSL di Istituto per eventuali osservazioni e richieste dei lavoratori da vagliare in sede di contrattazione in merito alla proposta dirigenziale del 22/12/2016, il cui verbale contenente l'esito della stessa è stato trasmesso al Dirigente Scolastico in data 4 aprile 2016 e che tra le parti si sono succedute note di chiarimenti a riguardo acquisite agli atti con prot. 2217 del 7/4/2016, prot. 2435 del 15 aprile 2016, prot. 2527 del 19 aprile 2016;

**Attestato** che l'obbligo di informazione preventiva è stato assolto negli incontri svoltisi in data 16/12/2015 e successivamente il 22/12/2015, 29/04/2016, 11/05/2016 e 21/06/2016 dove sono state prese in considerazione e discusse tutte le informative sull'organizzazione del servizio presentate dalla parte pubblica e , come si evince dai verbali, è stata recepita dal Dirigente Scolastico la quasi totalità delle proposte della parte sindacale;

**Preso atto** dell'esito della riunione con le RSU e OO.SS. del 21/6/2016 relativa all'ulteriore aggiornamento della proposta dirigenziale con richiesta della sottoscrizione congiunta per la conclusione della contrattazione durante la quale le R.S.U dichiaravano la propria indisponibilità a sottoscrivere il contratto d'istituto per il corrente anno scolastico;

**Visto** il verbale della riunione del 21/6/2016 acquisito agli atti con nota prot. 4301 del 22/6/2016 e sottoscritto tra le parti convenute;

**Considerato** che la trattativa non è pervenuta ad un accordo tra le parti e che il contenuto di quanto verbalizzato in data 21/6/2016 non risulta oggetto di alcuna informativa preventiva ai lavoratori con opportuna assemblea sindacale;

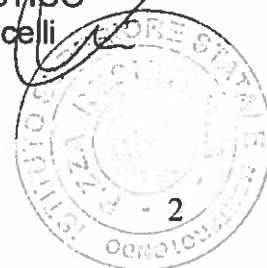
**Ritenuto** che si rende necessario garantire a tutto il personale in servizio nel corrente anno scolastico il diritto alla retribuzione degli incarichi svolti per una migliore ed efficace organizzazione del servizio in un clima di trasparenza e correttezza tra dirigenza scolastica, direzione dei servizi e personale stesso come previsto dall'art.40, comma 3-ter del d.lgs. 165/2001;

**adotta in via unilaterale le determinazioni contenute nell'allegato parte integrante del presente atto ai sensi dall'art.40, comma 3-ter del d.lgs. 165/2001**

Le stesse sono immediatamente inviate all'organo di controllo, corredate della relazione tecnico-finanziaria e della relazione illustrativa, al fine di espletare le procedure di cui all'art. 40-bis del d.lgs. 165/01.

Tali determinazioni cesseranno la loro efficacia a seguito dell'eventuale successiva sottoscrizione di un contratto collettivo integrativo d'istituto, conformemente a quanto previsto dalla legge.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Loredana Cascelli





MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Superiore "Piazza della Resistenza"  
sede centrale (ITI e LST "G. Cardano): p.za della Resistenza, 1 - 00015 MONTEROTONDO -  
☎ 06.121127745

✉ [mis049001@istruzione.it](mailto:mis049001@istruzione.it) sito [www.ispiazzaresistenza.it](http://www.ispiazzaresistenza.it)  
sede associata (ITCG "Via Tirso snc"): via Tirso s.n.c. - 00015 MONTEROTONDO  
☎ 06.121124275

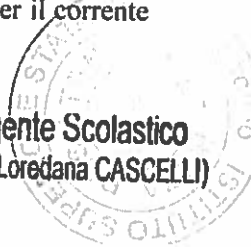
**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI PER L'ATTO UNILATERALE AI SENSI  
DELL'ART. 40 COMMA 3 DL.GS 165/2001**

**PARTE INTRODUTTIVA: Indicazioni generali**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** il CCNL giuridico 2006-09 sottoscritto il 29/11/2007;  
**VISTO** il CCNL secondo biennio economico 2008-09 del 17/1/2009;  
**VISTO** il D.L.vo.297/1994 ;  
**VISTO** il D.L.vo.165/2001 ;  
**VISTA** la L. 300/1970 ;  
**VISTA** la CM 243/1999 ;  
**VISTA** la CM 107/2001 ;  
**VISTO** il DL.vo 150/09;  
**VISTO** il Piano dell'Offerta Formativa per l'a. s. 2015/16 approvato dal Collegio dei docenti in data 11/9/2015 e dal Consiglio di Istituto nella stessa data del 11/9/2015;  
**VISTA** la delibera del Collegio dei Docenti del 1/9/2015, 11/9/2015, 7/10/2015, 10/12/2015 e 14/1/2016 relative all'approvazione delle linee di indirizzo e del piano triennale Ptof, la suddivisione delle aree di funzione del POF e relativa individuazione delle figure di sistema facenti parte dell'organigramma d'istituto;  
**VISTO** il piano di organizzazione e funzionamento dei servizi generali e amministrativi proposto dalla D.S.G.A. prot. n. 4406 del 3/9/2015 e prot. 6579 del 30/11/2015;  
**VISTO** l'organico di diritto del personale docente e ATA per l'a.s. 2015/16 determinato dall'UST di Roma;  
**VISTE** le risorse della scuola disponibili per l'a. s. 2015/16 sui capitoli di competenza (MOF) ivi compresi i residui del precedente esercizio ed i finanziamenti provenienti da altri Enti e Privati;  
**RITENUTO** che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale Docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali in coerenza con quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa;  
**CONSIDERATI** gli esiti degli incontri regolarmente verbalizzati e svoltisi nelle seguenti date:16/12/2015, 22/12/2015, 29/4/2016, 11/5/2016 regolarmente convocati;  
**PRESO ATTO** dell'esito della riunione con le RSU e OO.SS. del 21/6/2016 relativa all'ulteriore aggiornamento della proposta dirigenziale con richiesta della sottoscrizione congiunta per la conclusione della contrattazione durante la quale le R.S.U dichiaravano la propria indisponibilità a sottoscrivere il contratto d'istituto per il corrente anno scolastico;

Il Dirigente Scolastico  
(Dott.ssa Loredana CASCELLI)



## **propone il seguente Atto Unilaterale di Contratto Integrativo di Istituto.**

### **TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015-16.
3. Il presente contratto conserva validità fino alla sottoscrizione di un successivo contratto integrativo d'istituto per le materie oggetto del presente atto.

#### **Art. 2 – Interpretazione autentica**

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

### **TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

#### **CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

#### **Art. 3 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
  - a. Contrattazione integrativa
  - b. Informazione preventiva
  - c. Informazione successiva
  - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

#### **Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente**

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

## **Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo, 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa e tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni..

## **Art. 6 – Informazione preventiva**

1. in attuazione di quanto previsto dall'art.6 commi 2,3, e 5 del CCNL 2006/09, le seguenti materie costituiscono oggetto di informazione preventiva:
  - a) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
  - b) piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
  - c) criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
  - d) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - e) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
  - f) criteri di retribuzione ed utilizzazione del personale impegnato nello svolgimento delle attività aggiuntive;
  - g) criteri riguardanti le assegnazioni ai plessi; le ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica; i rientri pomeridiani;
  - h) modalità relative all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale ATA, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione integrativa nazionale, nonché i criteri per l'individuazione del personale ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto;
2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale anche nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione :
  - a) copia del POF dell'anno in corso
  - b) copia del piano di attività del personale docente ed ATA predisposti in base al POF;
  - c) copia delle relative delibere del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto;
  - d) copia del prospetto delle disponibilità finanziarie.

## **Art. 7 – Informazione successiva**

Costituiscono materie di informazione successiva:

- a) nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo d'Istituto;
- b) criteri e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti ed istituzioni;
- c) verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

## Art. 8 – Contrattazione integrativa d'istituto

Costituiscono oggetto di contrattazione integrativa e/o di esame congiunto, fermo restando quanto previsto al comma 6 del citato art. 6 del CCNL 2006/09 ed in riferimento al piano dell'offerta formativa, le seguenti materie:

- a) modalità di utilizzazione del personale in rapporto al Piano dell'Offerta Formativa POF;
- b) utilizzazione dei servizi sociali,
- c) modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali, nonché dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n.146/1990,
- d) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- e) criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate ed ai plessi; ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate all'unità definizione didattica; rientri pomeridiani;
- f) modalità relative all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale ATA, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione integrativa nazionale, nonché i criteri per l'individuazione del personale ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto;
- g) criteri generali per l'impiego delle risorse del fondo in relazione alle diverse professionalità presenti nella stessa istituzione scolastica ed alle tipologie di attività;
- h) la misura dei compensi del personale docente per le attività di flessibilità didattica e per le attività complementari di educazione fisica
- i) la misura dei compensi al personale ATA nonché per le funzioni miste derivanti da convenzioni ed intese con gli Enti Locali;
- j) la misura dei compensi da corrispondere al personale docente della cui collaborazione il Dirigente Scolastico intende avvalersi in modo continuativo, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali;
- k) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni.

## Art. 9 – Calendario di incontri

Tra il Dirigente Scolastico, le RSU ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL del comparto scuola del 26 maggio 1999 viene concordato il seguente calendario di massima per le informazioni per le materie di cui all'art. 6 del CCNL:

### a) nel mese di novembre/dicembre

- modalità e criteri di applicazione delle relazioni sindacali
- organizzazione del lavoro del personale ATA
- assegnazione del personale ai plessi
- assegnazione dei docenti alle classi

### b) entro la fine del mese di dicembre

- piano delle attività aggiuntive retribuite con il fondo d'istituto
- utilizzo del personale e delle risorse finanziarie per POF, progetti, convenzioni, accordi
- criteri per la fruizione dei permessi sull'aggiornamento
- utilizzazione dei servizi sociali

  
Il Dirigente Scolastico  
(Dott.ssa Loredana CASCELLI)



- sicurezza nei luoghi di lavoro

**c) nel mese di gennaio**

- verifica dell'organizzazione del lavoro del personale ATA

**d) nel mese di febbraio**

- proposta di formazione delle classi e determinazione organici di diritto

- verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto sull'utilizzo delle risorse e del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo dell'istituzione scolastica.

**e) nel mese di aprile/maggio**

- verifica dell'organizzazione del lavoro del personale ATA

- verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto sull'utilizzo delle risorse e del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo dell'istituzione scolastica.

## CAPO II - DIRITTI SINDACALI

### Art. 10 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nell'androne, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale Aula Magna; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

### Art. 11 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 3 unità di personale ausiliario e n.1. unità di personale amministrativo, per ciascun plesso, saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

## **Art. 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

## **Art. 13 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

## **TITOLO TERZO**

### **Art. 14 - ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO.**

L'orario scolastico è articolato, di norma, su 5 gg. settimanali dal lunedì al venerdì con utilizzo delle compresenze interdisciplinari per il personale docente e prolungamento dell'orario pomeridiano per il personale non docente. L'orario di lavoro massimo giornaliero è di norma di 9 ore. Se la prestazione di lavoro giornaliera eccede le 6 ore continuative il personale usufruisce a richiesta di una pausa di almeno 30 minuti. Tale pausa deve essere comunque prevista se l'orario continuativo di lavoro giornaliero è superiore alle 7 ore e 12 minuti (art. 51 comma 3 del CCNL).

#### **1 – Collaboratori scolastici**

Tutti i collaboratori scolastici svolgono, di norma, un orario 7,40/14,52 tranne per la sede centrale dove uno di turno giornaliero svolge un orario 8,00-15,12 per la chiusura.

#### **2 – Assistenti amministrativi**

Tutti gli Assistenti Amministrativi svolgono, di norma, un orario 8-15,12 tranne la sede di Via Tirso dove l'Assistente Amministrativo svolge un orario 7,45-14,57.

#### **3 - Assistenti Tecnici**

Tutti gli Assistenti Tecnici della sede associata svolgono, di norma, un orario 7,45/14,57. Per la sede centrale, l'orario di lavoro è 8:00/15:12, 7,45-14,57 secondo richiesta.

#### **4 - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi in relazione all'assetto organizzativo conseguente al Piano dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica organizza il proprio orario di lavoro secondo i criteri della flessibilità in rapporto alle esigenze connesse all'esercizio delle funzioni di competenza.

L'orario di lavoro di norma del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è articolato nella seguente forma: un orario 8-15,12 con prolungamenti pomeridiani all'occorrenza (posticipando l'entrata) per 36h settimanali.

#### **5 - Orario sospensione attività didattiche**

L'orario del personale Ata durante la sospensione delle attività scolastiche, di norma, è articolato su 7,12 h. per 5 gg. settimanali.

#### **6. Computo orario assenze**

Qualora il personale Ata si assenti il computo orario dell'assenza è di 7,12' h giornalieri.



## TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

### CAPO I - NORME GENERALI

#### Art. 15 – Risorse umane

Le risorse umane sono come da organigramma d'istituto deliberato dal Collegio dei docenti

#### Art. 16 - Risorse Economiche

- Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
  - stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
  - stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
  - stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
  - eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
  - altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
  - eventuali contributi dei genitori.
- Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto (tabella 3) ammonta ad € 145.974,81 (€ 193.708,56 lordo Stato) di cui Fondo Istituzione Scolastica pari ad € 82.009,92 (lordo Stato € 108.827,17) compreso l'avanzo di € 170,75 lordo dipendente (€ 226,59 lordo stato) (tabella 1).
- Il Finanziamento Miur per la Valorizzazione del Merito docenti è pari ad € 25.106,81 (€ 33.316,74 lordo Stato).

#### Art. 17 – Attività finalizzate

- I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari ad € 155.850,31 lordo dipendente (€ 206.827,17 lordo stato) oltre al finanziamento Valorizzazione del Merito Docenti e ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti (presenti in tabella 3) soltanto per comunicazione:

| tabella riepilogativa delle risorse determinate lordo a.s 2015/16 |                |           |          |                   |                   |
|-------------------------------------------------------------------|----------------|-----------|----------|-------------------|-------------------|
|                                                                   |                | Lordo Dip | Avanzo   | Totale lordo dip  | Lordo Stato       |
| FIS 2015/16                                                       | Cedolino Unico | 81.839,17 | 170,75   | 82.009,92         | 108.827,17        |
| Funzioni strumentali                                              | Cedolino Unico | 5.102,42  | -        | 5.102,42          | 6.770,91          |
| Incarichi specifici                                               | Cedolino Unico | 3'869,25  | 1'068,50 | 4'937,75          | 6'552,39          |
| Totale MOF 2015/16                                                |                | 90.810,84 |          |                   |                   |
| Progetto Gruppo Sportivo 2015/16 (fondi a rendicontazione) C.U.   |                |           |          | 3'274,14          | 4.344,78          |
| DA Avanzo 2013/14 2014/15 Progetto Gruppo Sportivo C.U.           |                |           |          | 4.623,96          | 6.135,99          |
| Corsi recupero e sportello a.s. 2015/16 Programma Annuale         |                |           |          | 3.635,27          | 4'824,00          |
| Corsi recupero e sportello (avanzo a.s. 2014/15) Progr. Annuale   |                |           |          | 891,46            | 1'182,97          |
| Processo Immigratorio e Dispersione scolastica Cedolino Unico     |                |           |          | 373,59            | 495,75            |
| Progetto FixO Programma Annuale da Italia Lavoro SpA              |                |           |          | 1.351,24          | 1'793,10          |
| Percorsi di Orientamento D.L. 104 2013 art. 8 comma 1 da Miur     |                |           |          | 2.643,69          | 3.508,17          |
| Alternanza Scuola lavoro classi III da Miur P.A.                  |                |           |          | 8.162,50          | 10.831,64         |
| Alternanza Scuola Lavoro classi IV e V da Miur                    |                |           |          | 26.697,51         | 35.427,59         |
| Progetto Cisco e Linux da contributo alunni c/c postale           |                |           |          | 1.371,51          | 1.820,00          |
| Progetto Pon Ambienti Digitali                                    |                |           |          | 899,85            | 1.194,10          |
| <b>Totali risorse 2015/16</b>                                     |                |           |          | <b>145.974,81</b> | <b>193.708,56</b> |

|                                                                      |                  |                  |
|----------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|
| <b>Valorizzazione del merito docenti a.s. 2015/16 C.U. Miur</b>      | <b>25.106,81</b> | <b>33.316,74</b> |
| Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti 2015/16 C.U.             | 4'905.41         | 6'509.48         |
| Economie ore eccedenti sostituzione colleghi assenti anni prec. C.U. | 4'674.73         | 6'203.37         |
|                                                                      | <b>9'580.14</b>  | <b>12'712.85</b> |

## CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

### Art. 18 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

### Art. 19– Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 16, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA (Tabella 4). A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 50.711,92 (€ 67.294,72 lordo Stato) (Tabella 6) pari al 66,22% e per le attività del personale ATA € 25.868,00 (€ 34.326,84 lordo stato) (Tabella 7) pari al 33,78%. E' assegnata un'indennità di direzione al Dsga pari ad € 5.430,00 (€ 7.205,61 lordo Stato) (Tabella 5).
2. Le risorse finanziarie riferite al fondo dell'Istituzione scolastica e non specificatamente finalizzate verranno utilizzate secondo i seguenti criteri:
  - a) retribuzione delle attività aggiuntive d'insegnamento per il personale docente connesse a progetti didattici aggiuntivi rispetto al curricolo ordinamentale (gli IDEI a sostegno dell'attività didattica realizzati in orario extracurricolare e potenziamento delle classi hanno una retribuzione di € 35,00 l'ora; in orario antimeridiano fuori del proprio orario di servizio hanno una retribuzione di € 17,50 l'ora; i corsi di recupero estivi hanno una retribuzione di € 50,00 l'ora);
  - b) retribuzione delle attività aggiuntive non d'insegnamento per il personale docente e delle attività aggiuntive eccedenti l'orario di servizio per il personale A.T.A. alle quali non sia stato possibile far fronte con lo specifico finanziamento del fondo d'istituto. Per attività aggiuntive non di insegnamento si intendono tutte quelle attività prestate dal docente oltre lo svolgimento della normale attività didattica, per la partecipazione agli OO.CC., per l'attività di programmazione e verifica con esclusione di quelle connesse a progetti didattici aggiuntivi rispetto al curricolo ordinamentale;
  - c) retribuzione delle attività aggiuntive non d'insegnamento per il personale docente, e delle attività aggiuntive per il personale A.T.A. connesse a progetti didattici aggiuntivi rispetto al curricolo ordinamentale.
5. Le risorse finanziarie che perverranno nelle disponibilità dell'Istituto, non riferite al fondo dell'Istituzione scolastica, per la formazione, e per ogni altra attività che prevedono nelle loro utilizzazioni la corresponsione di compensi ed indennità al personale Docente ed ATA., fermo restando la loro destinazione in caso di finalizzazione, verranno utilizzate con le seguenti priorità:
  - a. retribuzione delle attività aggiuntive non d'insegnamento per il personale docente e delle attività aggiuntive per il personale ATA connesse con la realizzazione dei progetti e delle iniziative che saranno realizzate con i finanziamenti in questione, secondo i criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

- b. retribuzione delle attività aggiuntive di docenza per il personale Docente connesse con la realizzazione dei progetti e delle iniziative che saranno realizzati con i finanziamenti in questione secondo i criteri stabiliti dal collegio docenti.
- c. retribuzione delle attività di insegnamento e delle attività di consulenze affidate al personale Docente ed a esperti esterni all'Istituto, fermo restando che l'affidamento delle attività d'insegnamento e delle attività di consulenza e personale esterno all'Istituto avvenga solo dopo aver verificato che non esistono all'interno delle istituzioni scolastiche del territorio le professionalità, le competenze richieste e le relative disponibilità individuali accertate.
- d. i compensi per il personale interno verranno calcolati secondo le tabelle orarie (su base di 60 minuti) stabilite dal CCNL vigente.

6. Le attività finanziate con i fondi esterni che coinvolgono l'utilizzo di risorse umane andranno comunicate alle RSU per la programmazione di una equa ripartizione delle risorse tra il personale impegnato. Tali attività andranno pubblicizzate a tutto il personale della scuola tramite circolare interna al fine di reperire le disponibilità ad effettuare l'attività proposta, a meno che il finanziamento erogato non sia finalizzato già dall'impianto progettuale all'impiego di figure professionali che sono state determinate all'atto di presentazione del progetto per il conseguimento del finanziamento stesso. L'individuazione del personale avverrà tramite i seguenti criteri:

- a) dichiarata disponibilità
- b) competenze in relazione alle attività da svolgere, documentate e/o autocertificate, tenendo presente i titoli di studio e/o professionali e le esperienze acquisite ove richieste dall'Amministrazione
- c) non cumulabilità degli incarichi (massimo 3 per le attività aggiuntive previste dal presente accordo)
- d) anzianità risultante dalla graduatoria d'istituto secondo i criteri del CCDN sulle utilizzazioni
- e) alternanza degli incarichi a parità di anzianità.

7. Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA possono essere corrisposti:

- a. in modo forfetario, cioè in cifra unica prestabilita a fronte degli impegni e dei maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti; in caso di subentro o sostituzione del dipendente originariamente incaricato della mansione con altro dipendente a seguito assenza o per altro motivo il compenso sarà corrisposto pro-quota proporzionalmente a coloro che hanno svolto la mansione;
- b. in modo parziale proporzionato al periodo di presenza e al servizio effettivamente prestato, qualora la funzione non sia stata pienamente svolta dal dipendente a causa di assenze sul posto di lavoro o non svolgimento dell'incarico assegnato;
- c. in modo analitico, cioè computando le ore di attività prestate; il computo sarà effettuato sulla base di fogli firma che saranno predisposti dal Dirigente Scolastico e la cui compilazione sarà effettuata, di volta in volta, al termine di ogni attività.

#### **Art. 20 - Criteri e modalità di utilizzo delle risorse**

#### **PERSONALE DOCENTE**

Per un migliore ed equo utilizzo delle risorse umane, verrà acquisita la disponibilità del personale a partecipare alle attività di collaborazione, possibilmente in forma scritta prima delle delibere di avvio delle stesse.

#### **CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Per la partecipazione alle attività funzionali ed aggiuntive, l'individuazione sarà effettuata secondo i seguenti criteri:




- a) domanda del docente
- b) competenza e provata esperienza relativa alla singola attività eventualmente da documentare o autocertificare
- c) continuità nello svolgimento delle specifiche mansioni svolte
- d) anzianità di servizio di ruolo
- e) di norma, incarico per un massimo di tre attività di collaborazione.

### ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

- a) salvo casi particolari e motivati, non più di 3 attività di collaborazione art. 88 lett. K se superiori alle 30 ore cumulative
  - b) attività aggiuntive art. 88 lett. B in orario pomeridiano per non più di 6 ore settimanali
- Eventuali deroghe saranno oggetto di specifica contrattazione.

#### - Collaboratori del Dirigente Scolastico (tabella 6)

Ai due docenti che svolgono attività di collaborazione continuativa con il Dirigente Scolastico verrà corrisposto un compenso lordo dipendente totale pari a euro 4.600,00 ( € 6.104,20 lordo stato), così ripartito:

- n. 1 docente Vicario sede centrale: compenso forfetario pari ad € 2.300,00
- n. 1 docente : 2^ Collaboratore della sede associata compenso forfetario pari ad € 2.300,00.

#### - Altre attività di collaborazione (tabella 6)

I compensi calcolati su base oraria, per le altre tipologie di attività di carattere gestionale ed organizzativo di collaborazione con il Dirigente Scolastico sono quantificati per un totale lordo dipendente pari ad € 36.250,00 (lordo stato € 48.103,76) come segue:

|                                                                    | N. Docenti | h. cadauno | Totale |         | Lordo dip.       | Lordo stato      |
|--------------------------------------------------------------------|------------|------------|--------|---------|------------------|------------------|
| Coordinatori didattici di plesso                                   | 2          |            | 1500   | forfait | 3'000.00         |                  |
| Coordinatori di classi                                             | 57+1       | 300        | 17100  | forfait | 17'100.00        |                  |
| Responsabili laboratorio                                           | 24         | 100        | 2400   | forfait | 2'400.00         |                  |
| Dipartimenti disciplinari                                          | 18         | 100        | 1800   | forfait | 1'800.00         |                  |
| Commissione Orientamento                                           | 12         | 250        | 3000   | forfait | 3'000.00         |                  |
| Commissione Uscite e Viaggi                                        | 8          | 50         | 400    | forfait | 400.00           |                  |
| Commissione RAV                                                    | 2+1        | 150        | 300    | forfait | 300.00           |                  |
| Commissione organiz. doc. sedi                                     | 3+3        | 250        | 750    | forfait | 750,00           |                  |
| Commissione POF                                                    | 13         | 50         | 650    | forfait | 650.00           |                  |
| Referente Ptof e organizzazione progettuale                        | 1          | 500        | 500    | forfait | 500,00           |                  |
| Attività valutazione e autovalutazione sistema qualità             | 20         | 50         | 1000   | forfait | 1.000,00         |                  |
| Tutors                                                             | 14         | 50         | 700    | forfait | 700.00           |                  |
| Referenti primo soccorso                                           | 2          | 100        | 200    | forfait | 200.00           |                  |
| Referente BES                                                      | 1          | 250        | 250    | Forfait | 250,00           |                  |
| Referenti DSA                                                      | 2          | 250        | 500    | forfait | 500.00           |                  |
| Referente Legge 104                                                | 1          | 250        | 250    | forfait | 250.00           |                  |
| Produzione materiale e supporto attività d'istituto e orientamento | 1          | 250        | 250    | Forfait | 250,00           |                  |
| Gestione organizzazione manutenzione ordinaria sedi                | 2          | 100        | 200    | forfait | 200,00           |                  |
| Referente sito informatico web, informatizzazione,...              | 2          | 500        | 1000   | forfait | 1'000.00         |                  |
| Referenti tecnici di aula per concorso docenti                     | 6          | 250        | 1.500  | Forfait | 1.500,00         |                  |
| Referenti esame stato plichi telematici e chiusura operazioni      | 1          | 500        | 500    | Forfait | 500,00           |                  |
| <b>totale</b>                                                      |            |            |        |         | <b>36.250,00</b> | <b>48.103,75</b> |

  
 Il Dirigente Scolastico  
 (Dott.ssa Loredana CASCELLI)

### - Altre attività retribuite

- Progetti POF per un totale lordo dipendente €. 1.611,92 (€ 2.139,02 lordo Stato)
- Sportello Help e potenziamento curriculare annuale previsti all'interno del Fondo Istituzione Scolastica per un totale di €. 8.250,00 (€ 10.947,75 lordo stato) ( tabella 6)

### - Altre attività retribuite con fondi appositi finanziati dal Miur

- Corsi di recupero finanziati con appositi fondi dal Miur con apposito fondo per un totale di € 4.526,73 (lordo stato € 6.006,97) (Tabella 12)
- Progetto a forte Processo immigratorio, aree a rischio e dispersione scolastico finanziato dal Miur per un totale di € 373,59 (lordo stato € 495,75) (Tabella 14)
- Progetto Alternanza Scuola Lavoro classi III finanziato dal Miur per € 4.515,00 (€ 5.991,41 lordo Stato) Tabella 15
- Progetto Alternanza Scuola Lavoro classi IV e V finanziato dal Miur per € 16.012,50 (€ 21.248,59 lordo Stato) Tabella 16
- Progetto Orientamento Percorsi Formativi D.L. 104/2013 art. 8 finanziato dal Miur per € 1.370,20+1.273,49 (€ 1.818,25+1.689,92 lordo Stato) Tabella 17.
- Valorizzazione del Merito Docenti ai sensi della Legge 107/2015 finanziato dal Miur per € 25.106,81 (€ 33.316,74 lordo Stato) Tabella 19.

### Altre attività retribuite con fondi finanziati da altri Enti

- Progetto FiXo finanziato dal Ministero del Lavoro tramite Italia Lavoro SpA per € 120,57 (€ 160,00 Lordo stato) (Tabella 13)
- Progetto Cisco Linux finanziato dagli alunni con versamento sul c/c postale per € 1.058,02 (€ 1.404,00 lordo Stato) Tabella 18.
- Progetto Pon 2014-2020 Ambienti Digitali da Fondi Europei per € per € 539,91 (€ 716,46 lordo Stato) Tabella 20.
- **Attività complementari di educazione fisica** per €. 3.274,14 lordo dipendente (€ 4.334,78 lordo stato) per € per l'a.s. 2015/16 come da progetto finanziato dal MIUR per n. 3 docenti (Tabella 2).
- **Avanzo a.s. 2013/14 e 2014/15 riassegnato sul cedolino unico** per Attività complementari di educazione fisica per €. 4.623,96 lordo dipendente (€ 6.135,99 lordo stato) finanziato dal MIUR per n. 3 docenti (Tabella 3).

Per le attività complementari di educazione fisica di cui all'art. 85 del CCNL 2002-2005, ferme restando le disposizioni dell'art. 32 del CCNI del 31/8/1999, si stabilisce che il relativo compenso venga determinato in modo analitico con misura oraria, maggiorata del 10%, prevista dall'art. 70 del CCNL 4/8/1995 per un totale di tre docenti come da progetto finanziato dal MIUR per l'a.s 2015/16.

### - Funzioni strumentali

Il finanziamento per le funzioni strumentali assegnato dal MIUR USR LAZIO per € 5.102,42 lordo dipendente (€ 6.770,91 lordo Stato) è ripartito tra n. 5 docenti a tempo indeterminato e 1 incaricato annuale a tempo determinato incaricato di religione e 1 docente a tempo determinato (vedi tabella 8).

I docenti Funzione Strumentale partecipano alle attività aggiuntive di collaborazione lett. K di competenza con riconoscimento economico compreso nella funzione, di norma, le F. S. annuali, possono svolgere inoltre una sola attività aggiuntiva di collaborazione retribuita, salvo casi particolari e motivati.

### Art. 21- Risorse aggiuntive e risorse provenienti da risparmi

Eventuali risorse aggiuntive provenienti da finanziamenti altri saranno ridistribuite previa riapertura della contrattazione.



Eventuali avanzi provenienti da attività concordate nel presente contratto verranno destinati prioritariamente al fondo per interventi didattici integrativi e corsi di recupero.

## PERSONALE ATA

### Art. 22 – Criteri di assegnazione delle attività retribuite con il fondo.

L'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'Istituto dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteri:

- a) disponibilità dichiarata
- b) competenze professionali certificate o dichiarate
- c) continuità nello svolgimento delle specifiche attività, se richiesto
- d) graduatoria interna

Il personale a tempo indeterminato precede quello a tempo determinato

### Art. 23 -Altre attività retribuite con il fondo.

La restante parte delle risorse del fondo verrà utilizzata per retribuire le seguenti attività:

- Attività aggiuntive di supporto alla realizzazione del POF pari ad € 0;
- Attività aggiuntive Fondo d'Istituto: come da tabella allegata, per un totale complessivo € 25.868,00 lordo dipendente (€ 34.326,84 lordo Stato) (Tabella 7) comprensiva delle risorse di cui al precedente comma;
- Attività inerenti progetti POF da effettuare in orario pomeridiano con firma sul registro presenze giornaliero ATA ;
- Attività scolastiche fino al termine delle attività didattiche per i Collaboratori Scolastici che effettueranno a turnazione un orario di servizio di 7,12 h + 1,48h di lavoro aggiuntivo straordinario retribuito, oltre la pausa pranzo, con un monte ore complessivo di 200 ore+ ulteriori 130 ore elezioni, orientamento....

Eventuali ore non utilizzate possono essere riconosciute e liquidate, a richiesta, alle categorie di appartenenza (AA-AT CS) per ore di lavoro straordinario effettivamente svolto.

**Nel caso in cui il supporto alle attività venga effettuato come intensificazione di orario, sarà quantificato nella misura del 50% in relazione al tempo impiegato.**

### Art. 24 - Sostituzione colleghi assenti.

Ai collaboratori scolastici che sostituiscono i colleghi assenti è stato previsto una quota pari a 230 ore complessive (tabella 7). Per i suddetti Collaboratori la sostituzione di colleghi assenti viene quantificata nella misura di h 1,00 giornaliera a persona assente. Qualora il monte ore stabilito non sia sufficiente le ore saranno ridotte proporzionalmente e ridistribuite in base al budget del monte ore complessivo pari a 230 ore previste.

### Art. 25 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio e di norma durante le sospensioni delle attività didattiche, previo accordo con il D.S.G.A..

### Art. 26- Risorse aggiuntive e risorse provenienti da risparmi

Eventuali risorse aggiuntive provenienti da finanziamenti altri saranno ridistribuite previa riapertura della contrattazione.

Eventuali avanzi provenienti da attività concordate nel presente contratto verranno destinati prioritariamente a retribuire il lavoro straordinario.

- **Altre attività retribuite con fondi appositi finanziati dal Miur**
- Progetto a forte Processo immigratorio, aree a rischio e dispersione scolastico finanziato dal Miur € 0 (Tabella 14)
- Progetto Alternanza Scuola Lavoro classi III finanziato dal Miur per € 3.647,50 (€ 4.840,23 lordo Stato) Tabella 15
- Progetto Alternanza Scuola Lavoro classi IV e V finanziato dal Miur per € 10.830,00 (€ 14.371,41 lordo Stato) Tabella 16
- Progetto Orientamento Percorsi Formativi D.L. 104/2013 art. 8 finanziato dal Miur per € 0 (Tabella 17).

**Altre attività retribuite con fondi finanziati da altri Enti**

- Progetto FiXo finanziato da Ministero del Lavoro tramite Italia Lavoro SpA per € 1.230,67 (€ 1.633,10 lordo Stato) (Tabella 13)
- Progetto Cisco Linux finanziato dagli alunni con versamento sul c/c postale per € 313,50 (€ 416,00 lordo Stato) Tabella 18.
- Progetto Pon 2014-2020 Ambienti Digitali da Fondi Europei per € per € 359,94 (€ 477,64 lordo Stato) Tabella 20.

**Art. 27 - Incarichi specifici**

1. Il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
  - comprovata professionalità specifica
  - disponibilità degli interessati
  - anzianità di servizio
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono pari a € 4.937,75 lordo dipendente (lordo Stato € 6.552,39) (Tabella 9) così ripartite:
  - € 1.500,00 per n. 3 unità di personale tecnico (lordo Stato €. 1.990,50)
  - € 3.437,75 per n. 3 unità di personale amministrativo (lordo Stato €. 4.561,89)

e anche a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal Dirigente, su proposta del DSGA.

**Art. 28 Altre attività retribuite**

Rendicontazione amministrativa da parte del DSGA per eventuali lavori extra e straordinari finanziati da altri Enti

Indennità di direzione del DSGA per l'importo di € 5.430,00 lordo dipendente (lordo stato 7.205,61) inserito nel FIS (Tabella 5).

**Incarichi seconda posizione economica (Tabella 11)**

Assistenti tecnici n. 4 Forfait lordo cadauno di € 1.800,00 come da CCNL

**Incarichi art.7 del CCNL 2° Biennio Economico 2007-2009 (Tabella 10)**

Assistenti amministrativi n. 4 Forfait lordo cadauno di € 1.200,00 come da CCNL

Assistenti tecnici n. 2 Forfait lordo cadauno di € 1.200,00 come da CCNL

Collaboratori Scolastici n.12 Forfait lordo cadauno di €. 600,00 come da CCNL

## **Art. 29 - Assegnazione degli incarichi**

Le ore eccedenti svolte a qualsiasi titolo dal personale docente e le prestazioni aggiuntive svolte dal personale ATA devono essere oggetto di formale incarico all'atto dell'avvio dell'attività.

L'incarico sarà rinnovato e completato relativamente all'ammontare economico ed al monte ore da destinare all'attività all'atto della sottoscrizione del contratto integrativo d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico affiderà gli incarichi, al personale docente ed ATA, relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive con una lettera di incarico in cui verrà indicato:

- il tipo di attività e gli impegni conseguenti;
- il compenso forfetario o orario, specificando in quest'ultimo caso il numero massimo di ore che possono essere retribuite;
- le modalità di certificazione delle attività;
- i termini e le modalità di pagamento.

## **Art. 30 - Liquidazione dei compensi**

I compensi a carico del fondo saranno liquidati dopo relazione delle attività svolte, compatibilmente con le risorse effettive e comunque dopo la compatibilità finanziaria resa dai Revisori dei Conti.

Per attivare il procedimento di liquidazione l'interessato presenterà una richiesta, con le modalità previste dalla lettera di incarico.

I compensi forfetari previsti dal presente contratto sono ridotti in proporzione all'eventuale assenza del personale incaricato nei casi in cui l'assenza pregiudica l'espletamento della mansione assegnata.

I compensi orari verranno riconosciuti fino al massimo delle ore assegnate per le ore effettivamente svolte.

Se non dovessero pervenire i fondi ed eventuali finanziamenti degli anni precedenti non ancora riscossi e compresi nell'avanzo del contratto in oggetto, si procederà con la riduzione dei compensi nei confronti del personale in proporzione a quanto verrà finanziato al personale ATA e Docente per tutte le attività e progetti svolti nel presente anno scolastico. Tale riduzione verrà operata in proporzione anche sugli incarichi specifici e funzioni strumentali qualora non interamente finanziati.

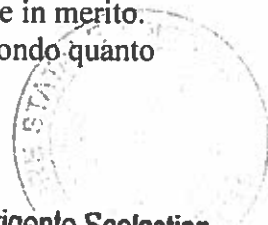
## **Art. 31 – Stanziamenti**

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base delle delibere del Collegio dei docenti del 1/09/2015, 11/9/2015 e 10/12/2015, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito tra il personale come specificato nella tabella 6 (personale docente) e tabella 7 (personale ATA) allegate.

## **TITOLO QUARTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Art. 32 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS individuato dall'art. 47 del D.lvo 81/08, è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 50 del D.Lvo 81/08, per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.





### **Art. 33 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)**

1. Il RSPP è designato dal Dirigente Scolastico tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili di cui all'art. 32 del D.lvo 81/08, all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

### **Art. 34 - Le figure sensibili**

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
  - addetto al primo soccorso
  - ASPP
  - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Alle figure sensibili viene destinato un budget complessivo pari a € 200,00 per i docenti (da Tabella 6) e € 350,00 per gli Ata (da Tabella 7) a carico Fis.

## **TITOLO QUINTO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 35 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

### **Art. 36 – Retribuzione accessoria**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti. Qualora dai monitoraggi in itinere emergano necessità impreviste o situazioni difformi rispetto alla programmazione iniziale, previa informazione alla parte sindacale, il D.S. propone la riprogrammazione delle risorse stesse finalizzate all'ottimizzazione delle attività progettuali e della didattica di recupero e potenziamento, secondo le necessità accertate.

Monterotondo .....25/7/2016.....

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Dott.ssa Loredana Cascelli

Firma

